

Studenti

Poesia femminile del Cinquecento

Veronica Gamba
(1485-1550)

La sua è una famiglia numerosa, nobile, assai colta e imparentata con importanti esponenti, anche femminili, della cerchia umanistica delle corti padane dell'epoca.

Riceve un'ottima educazione umanistica: studia latino, filosofia, teologia e retorica.

Poetessa ma anche accorta politica e reggente del feudo del marito, fu una lucida intellettuale e profonda conoscitrice del suo tempo, instancabile animatrice di cenacoli culturali.

Conobbe i più grandi intellettuali del tempo, ottenendone lode e rispetto: Pietro Bembo e Bernardo Tasso (padre di Torquato), il tremendo Pietro Aretino, ma anche Ludovico Ariosto.

Veronica Franco
(1546-1591)

'Cortigiana honorata' nacque e visse a Venezia e fu un'intellettuale completa: scrittrice, musicista, curatrice di raccolte poetiche, saggista.

All'età di 20 anni avviene la sua formale iscrizione nel 'Catalogo de tutte le principal et più honorate cortigiane di Venetia'.

Compose terze rime alla maniera dantesca, e in generale della poesia in stile comico sperimentata anche da Lorenzo il Magnifico.

Era un elenco che forniva il nome, l'indirizzo e le tariffe delle cortigiane più in vista della città.

Durante il Rinascimento cortigiane nobili e colte poetesse produssero i "canzonieri", liriche che seguivano il modello del petrarchismo.

Fu il primo esempio di letteratura femminile nel panorama italiano.

Durante l'età della Controriforma e del Barocco si persero le condizioni per questa libertà intellettuale riservata alle donne.

Per un duraturo, sebbene faticoso, moto di emancipazione femminile occorrerà attendere il tardo Settecento che porterà in seguito a un ruolo intellettualmente sempre più avanzato delle donne tra Ottocento e Novecento, fino ai giorni nostri dove questo percorso ancora non è del tutto completo.

La figura della cortigiana

Si trattava di donne libere che intrattenevano, anche sessualmente, personaggi di alto lignaggio con la loro maestria nelle arti e con la loro bellezza.

Le cortigiane di alto livello, definite 'Cortigiane Honorate', possedevano un buon livello culturale, scrivevano versi, sapevano cantare, suonare e intrattenere i propri ospiti con spirito pronto e lingua sciolta.

Gaspara Stampa
(1523-1554)

Nata da una colta ma modesta famiglia di commercianti gioiellieri d'origine milanese, Gaspara era una cortigiana di alto livello, bellissima, seducente e talentuosa.

Viene identificata come una delle donne più geniali della sua epoca: in possesso di una sensibilità d'animo fuori dal comune, seppe cantare l'amore con una verità e una commozione che non erano mai state raggiunte attraverso la poesia da nessun'altra donna.

La casa Stampa divenne un salotto letterario tra i più frequentati dai maggiori musicisti, pittori e letterati di Venezia.

Il suo corpus poetico, le 'Rime', è costituito da 311 componimenti, molti dei quali sono dedicati alla sua relazione amorosa con il conte Collalto di Collalto.

Il suo canzoniere è uno dei più interessanti della poesia del '500.

Vittoria Colonna
(1492-1547)

Nel 1509 sposò Francesco Ferrante d'Avalos, Marchese di Pescara e in seguito vittorioso comandante dell'esercito imperiale di Carlo V.

Da sposata si trasferì nel Castello Aragonese di Ischia e frequentò il vivace ambiente culturale napoletano.

Fu amica e confidente di Michelangelo e sentì sempre una grande attrazione per la spiritualità.

Dopo la morte del marito (1525) abbandonò i palazzi di famiglia e gli abiti sontuosi, con l'intenzione di trascorrere i suoi giorni in povertà in un convento romano.

Per il marito, di cui fu appassionatamente innamorata, scrisse liriche in vita e in morte.

Il suo corpus poetico comprende circa 140 rime di argomento amoroso, 210 componimenti a tema sacro più una parte della sua corrispondenza.

Poesia femminile del Cinquecento

1. -

- 1.1. Durante il Rinascimento cortigiane nobili e colte poetesse produssero i "canzonieri", liriche che seguivano il modello del petrarchismo.
- 1.2. Fu il primo esempio di letteratura femminile nel panorama italiano.
- 1.3. Durante l'età della Controriforma e del Barocco si persero le condizioni per questa libertà intellettuale riservata alle donne.
- 1.4. Per un duraturo, sebbene faticoso, moto di emancipazione femminile occorrerà attendere il tardo Settecento che porterà in seguito a un ruolo intellettualmente sempre più avanzato delle donne tra Ottocento e Novecento, fino ai giorni nostri dove questo percorso ancora non è del tutto completo.

2. La figura della cortigiana

- 2.1. Si trattava di donne libere che intrattenevano, anche sessualmente, personaggi di alto lignaggio con la loro maestria nelle arti e con la loro bellezza.
- 2.2. Le cortigiane di alto livello, definite 'Cortigiane Honorate', possedevano un buon livello culturale, scrivevano versi, sapevano cantare, suonare e intrattenere i propri ospiti con spirito pronto e lingua sciolta.

3. Vittoria Colonna (1492-1547)

- 3.1. Nel 1509 sposò Francesco Ferrante d'Avalos, Marchese di Pescara e in seguito vittorioso comandante dell'esercito imperiale di Carlo V.
- 3.2. Da sposata si trasferì nel Castello Aragonese di Ischia e frequentò il vivace ambiente culturale

napoletano.

3.3. Fu amica e confidente di Michelangelo e sentì sempre una grande attrazione per la spiritualità.

3.4. Dopo la morte del marito (1525) abbandonò i palazzi di famiglia e gli abiti sontuosi, con l'intenzione di trascorrere i suoi giorni in povertà in un convento romano.

3.5. Per il marito, di cui fu appassionatamente innamorata, scrisse liriche in vita e in morte.

3.6. Il suo corpus poetico comprende circa 140 rime di argomento amoroso, 210 componimenti a tema sacro più una parte della sua corrispondenza.

4. Gaspara Stampa (1523-1554)

4.1. Nata da una colta ma modesta famiglia di commercianti gioiellieri d'origine milanese, Gaspara era una cortigiana di alto livello, bellissima, seducente e talentuosa.

4.2. Viene identificata come una delle donne più geniali della sua epoca: in possesso di una sensibilità d'animo fuori dal comune, seppe cantare l'amore con una verità e una commozione che non erano mai state raggiunte attraverso la poesia da nessun'altra donna

4.3. La casa Stampa divenne un salotto letterario tra i più frequentati dai maggiori musicisti, pittori e letterati di Venezia.

4.4. Il suo corpus poetico, le 'Rime', è costituito da 311 componimenti, molti dei quali sono dedicati alla sua relazione amorosa con il conte Collaltino di Collalto.

4.5. Il suo canzoniere è uno dei più interessanti della poesia del '500.

5. Veronica Franco (1546-1591)

5.1. 'Cortigiana honorata' nacque e visse a Venezia e fu un'intellettuale completa: scrittrice,

musicista, curatrice di raccolte poetiche, saggista.

5.2. All'età di 20 anni avviene la sua formale iscrizione nel 'Catalogo de tutte le principal et più honorate cortigiane di Venetia'.

5.2.1. Era un elenco che forniva il nome, l'indirizzo e le tariffe delle cortigiane più in vista della città.

5.3. Compose terze rime alla maniera dantesca, e in generale della poesia in stile comico sperimentata anche da Lorenzo il Magnifico.

6. Veronica Gambara (1485-1550)

6.1. La sua è una famiglia numerosa, nobile, assai colta e imparentata con importanti esponenti, anche femminili, della cerchia umanistica delle corti padane dell'epoca.

6.2. Riceve un'ottima educazione umanistica: studia latino, filosofia, teologia e retorica.

6.3. Poetessa ma anche accorta politica e reggente del feudo del marito, fu una lucida intellettuale e profonda conoscitrice del suo tempo, instancabile animatrice di cenacoli culturali.

6.4. Conobbe i più grandi intellettuali del tempo, ottenendone lode e rispetto: Pietro Bembo e Bernardo Tasso (padre di Torquato), il tremendo Pietro Aretino, ma anche Ludovico Ariosto.